



PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI SICILIA

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI DI INTERVENTI FORMATIVI SPECIALISTICI MEDIANTE LA COSTITUZIONE DI UN CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER I GIOVANI

PREMESSA

Il Ministero del Lavoro al fine di dare attuazione alla Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22 aprile 2013, ha adottato il "Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani" attraverso il quale si intende raggiungere l'obiettivo di prevenire e/o contrastare il fenomeno della disoccupazione giovanile, garantendo ai giovani un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di apprendistato o tirocinio, proseguimento degli studi o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio dello stato di disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale.

La Regione Siciliana, con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 106 del 13.05.2014**, ha approvato il piano di attuazione regionale (PAR) della Garanzia per i Giovani e lo schema di convenzione con il Ministero del Lavoro. In data 16 maggio 2014 è stata sottoscritta la Convenzione.

L'obiettivo generale del Piano di attuazione regionale Garanzia Giovani è quello di creare le condizioni per abbattere le difficoltà di transizione dai sistemi di istruzione e formazione verso il lavoro e favorire un inserimento qualificato dei giovani nel mondo del lavoro.

In questo senso, la strategia della Regione Siciliana ha come obiettivo quello di garantire l'occupabilità dei giovani, al fine di favorirne l'inserimento lavorativo, contrastando e/o prevedendo in tal modo il fenomeno della disoccupazione che nella regione ha raggiunto un'elevata percentuale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente Avviso è emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

1. la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
2. la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
3. l'Accordo di Partenariato, trasmesso in data 22.04.2014, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON YEI) e il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
4. la Commissione europea ha preso atto con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) del Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013;
5. il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI che costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI;
6. l'articolo 15 del Regolamento (UE) n. 1311/2013, in applicazione del quale gli Stati membri beneficiari dell'iniziativa devono impegnare le risorse dell'iniziativa per i giovani nel primo biennio di programmazione (2014 - 2015) nell'ottica di accelerare l'attuazione della YEI, in coerenza, tra le altre, con le disposizioni dell'art. 19 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'art. 29 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che consentono



- l'approvazione e l'avvio dei programmi operativi dedicati alla YEI prima della presentazione dell'accordo di partenariato. Tale interpretazione è confermata dalla nota ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) della Commissione che evidenzia l'urgenza di procedere ad una celere programmazione e ad una pronta esecuzione delle misure finanziate della YEI;
7. detta interpretazione è confermata dalla nota ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) della Commissione europea che evidenzia l'urgenza di procedere ad una celere programmazione ed una pronta esecuzione delle misure finanziate della YEI;
 8. il "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" è stato approvato con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014;
 9. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 10. il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio, il quale sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
 11. il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
 12. la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
 13. la Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e ss.mm.ii. in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" con la quale all'articolo 9 è stato istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
 14. la disciplina in materia di tirocini è regolata dall'Accordo Stato - Regioni del 24 gennaio 2013 recante le "Linee guida in materia di tirocini";
 15. le Regioni e le Province autonome, nell'esercizio delle proprie competenze legislative, hanno emanato provvedimenti in materia di tirocini nel rispetto del quadro normativo vigente;
 16. il predetto "Programma" stabilisce che le predette Linee guida in materia di tirocini costituiscono il quadro e lo standard essenziale di riferimento per assicurare un'adeguata qualità dei percorsi e degli stessi tirocini.
 17. la Deliberazione G.R. n. 106 del 13.05.2014 "Programma Operativo nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani (Garanzia Giovani)";
 18. il Vademecum vers. 4.0 ed il Vademecum per l'attuazione degli interventi che prevedono l'adozione di UCS disponibili sul sito www.regione.sicilia.it e sul sito del FSE all'indirizzo www.sicilia-fse.it ;
 19. Disposizioni 2013 per l'accreditamento degli organismi operanti nel territorio della Regione Siciliana –approvato con Decreto 23 luglio 2013
 20. il Repertorio dei profili professionali della Regione Siciliana, approvato con DDG N°3478 del 25/07/2013

ART. 1 OBIETTIVI

Con il presente Avviso, la Regione Siciliana – Assessorato della Famiglia, delle politiche sociali e del Lavoro – Dipartimento Regionale del lavoro, dell'orientamento, dell'impiego, dei servizi e delle attività formative (in seguito Dipartimento Regionale del Lavoro) - intende **istituire un Catalogo dell'offerta formativa** rivolta ai giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni d'età, al fine di fornire loro le competenze necessarie per agevolare l'inserimento lavorativo. Il Catalogo Unico sarà costituito da percorsi di "**Formazione mirata all'inserimento lavorativo**" che saranno progettati nel rispetto delle indicazioni previste dal Repertorio dei profili professionali della Regione Siciliana.

I percorsi formativi inseriti saranno coerenti con il fabbisogno del tessuto produttivo emerso dallo studio rilevato dal progetto "FARO", inseriti nell'allegato A del presente Avviso. L'Amministrazione Regionale si riserva la possibilità di